

**QUARTA MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA,  
TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORINO  
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO (ART. 16, LEGGE 17.02.1992 N.179,  
DELIBERAZIONE CIPE 16.03.1994) AL FINE DI RIQUALIFICARE IL TESSUTO URBANISTICO, EDILIZIO ED  
AMBIENTALE DELLE AREE LANCIA, FRAMTEK,  
SPINA 2, NEL COMUNE DI TORINO**

**AMBITO 8.18/1 SPINA 2- PR.IN.**

AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS 267/2000

**Torino, 15 dicembre 2016**

### **Premesso che:**

- 1.** in data 8 febbraio 1999 con DPGR n. 5 è stato approvato l'Accordo di Programma (AdP), sottoscritto il 23 novembre 1998, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento (Art. 16, legge 17.02.1992 n. 179, Deliberazione CIPE 16.03.1994) finalizzati a riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia -Framtek- Spina 2;
- 2.** a seguito del Collegio di Vigilanza:
  - in data 12 gennaio 2000 con DPGR n. 5 sono state approvate le determinazioni relative alla correzione di errori materiali, alla modifica del cronoprogramma e alla proposta di modifica dell'Accordo di Programma al fine di realizzare una nuova area a servizi pubblici;
  - in data 21 giugno 2001 gli Enti hanno convenuto di modificare l'Accordo di Programma relativamente al Programma Integrato di Intervento, area Framtek, in relazione all'esigenza di ridefinire le destinazioni d'uso dell'area Amiat;
- 3.** in data 4 dicembre 2003 con DPGR n. 143 è stata approvata la prima modifica all'Accordo di Programma sottoscritto il 13 ottobre 2003 riguardante per:
  - a.** l'Area Framtek: l'approvazione del progetto della nuova sede Amiat;
  - b.** l'Area Lancia: la trasformazione di parte dell'area destinata a giardino pubblico in area destinata ad asilo nido;
- 4.** in data 27 novembre 2006, con DCC n. ord. 217 (mecc. n. 2006 - 05311/009), il Comune di Torino, ha preso atto che, a seguito dei mancati finanziamenti, le quote di edilizia residenziale pubblica finanziate e localizzate nel PRIN per le aree Framtek e Lancia sono risultate inferiori a quanto previsto nelle Convenzioni attuative e che la quota di edilizia residenziale pubblica non finanziata, è destinata ad edilizia libera;
- 5.** a seguito del Collegio di Vigilanza:
  - in data 19 settembre 2007, con DPGR n. 53, è stata approvata per l'area Framtek, la variante progettuale in corso d'opera relativa alla sede Amiat;
  - in data 7 aprile 2010, con DPGR n. 32 sono state approvate per l'area Framtek, le ulteriori varianti progettuali relative alla sede AMIAT;
- 6.** in data 10 maggio 2011, con DPGR n. 42 è stata approvata la seconda modifica all'Accordo di Programma sottoscritto il 16 marzo 2011 riguardante:
  - a.** Area Lancia:
    - riorganizzazione degli spazi pubblici a raso e in sottosuolo (parcheggi e aree verdi) oltre alle aree destinate alla concentrazione edificatoria;
  - b.** Area Spina 2 - Ambito 8.18/1 Spina 2:
    - attuazione ai diritti edificatori della Città di Torino non ancora realizzati, al fine di completare il processo di trasformazione già avviato alla fine degli anni '90, che ha visto in tale area la concentrazione di funzioni urbane pregiate quali: Palazzo di Giustizia, residenze universitarie, ampliamento del Politecnico, attività terziarie direzionali. I diritti edificatori ancora da realizzare vengono destinati ad Attrezzature di Interesse Generale;

- 7.** in data 10 ottobre 2013 il Collegio di Vigilanza relativamente a:
  - a.** Area Lancia - Progetto di Residenza Universitaria di via Caraglio,
    - ha preso atto, in ordine al tema dei parcheggi, che il progetto e il relativo elaborato rispondono a quanto richiesto dalla Regione Piemonte in sede di Tavoli Tecnici;
    - ha preso atto, in ordine al tema degli indici urbanistici, delle dichiarazioni della Città di Torino e delle ulteriori precisazioni fornite nella seduta e che queste chiariscono quanto richiesto dalla Regione Piemonte in sede di Tavoli Tecnici;
    - ha preso atto che l'intervento edilizio sarà oggetto di successiva procedura autorizzativa ordinaria;
  - b.** Area Spina 2 - Ambito 8.18/1
    - ha preso atto che la Città di Torino ha consegnato la documentazione tecnica di variante urbanistica del PRIN "Lancia - Framtek - Spina 2", ai fini della modifica dell'Accordo di Programma vigente per l'ambito compreso tra l'area verde di corso Vittorio Emanuele II, via Borsellino e gli interni delle vie Bixio e Borsellino;
  
- 8.** in data 10 luglio 2014 con DPGR n. 84 è stata approvata la terza modifica all'Accordo di Programma sottoscritta il 28 aprile 2014 riguardante il completamento degli interventi previsti nel Programma Integrato per l'area Spina 2, per l'attuazione dei diritti edificatori della Città non ancora realizzati; essi vengono destinati ad Attrezzature di Interesse Generale, per la realizzazione di una struttura polifunzionale, Centro Congressi e servizi, con funzioni ad esso collegate;
  
- 9.** in data 22 dicembre 2014 è stato convocato apposito Collegio di Vigilanza a seguito di quanto emerso nella Conferenza di Servizi preliminare tenutasi in data 16 ottobre 2014 presso la Direzione Regionale Attività Produttive, Settore Programmazione del Settore Terziario, relativa all'autorizzazione amministrativa per l'attivazione di una grande struttura di vendita nell'area denominata "ex Westinghouse" (richiesta successivamente ritirata in data 31 ottobre 2014); il Collegio di Vigilanza ha ritenuto necessario procedere con approfondimenti sotto il profilo procedurale e urbanistico-ambientali;
  
- 10.** il Responsabile del Procedimento, in attuazione delle decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza ha convocato due incontri tecnici di approfondimento in data 21.01.2015 e 18.02.2015;
  
- 11.** In data 31 marzo 2015 il Sindaco della Città di Torino, con nota prot. n. 2704, ha richiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza, sia a seguito dell'emanazione del D.L. n. 91 del 24/06/2014 convertito con L.n.116 dell'11.08.2014 che ha introdotto significative modifiche in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sia in considerazione del fatto che il Piano Esecutivo Convenzionato presentato in data 5.08.2014 relativo all'Area ex Westinghouse, configura una "maggiore definizione progettuale" come richiesto dalla Determinazione della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte n. 619 del 26.11.2013, approvata in esito alla procedura ambientale dell'Accordo di Programma stipulato in data 28.04. 2014. Inoltre, il suddetto Piano Esecutivo Convenzionato prevede interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale, e risulta pertanto necessario valutare gli "effetti significativi non precedentemente considerati" come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte n. 619 del 26.11.2013.

- 12.** in data 21 aprile 2015 il Collegio di Vigilanza ha dato mandato:
- alla Città di Torino di predisporre la necessaria proposta di modifica al PR.IN. comprensiva della documentazione di natura ambientale aggiornata,
  - al Responsabile del Procedimento successivamente all'acquisizione della documentazione concordata, di dare avvio alle procedure amministrative per la modifica dell'Accordo di programma vigente;
- 13.** in data 29 luglio 2015, il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 17755/12PRE, a seguito delle nuove declaratorie dei Settori della Giunta Regionale, ha nominato in sostituzione dell'arch. Leonello Sambugaro, l'arch. Jacopo Chiara quale Responsabile del Procedimento;
- 14.** in data 6 agosto 2015:
- il Presidente della Giunta regionale, con nota 19493/12 PRE, ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 7 settembre 2015;
  - il Responsabile del Procedimento ha pubblicato sul BURP n 31/2015, ai sensi della l.r.14/2014 e del D.lgs 267/2000, l'avviso di avvio del procedimento per la modifica dell'AdP vigente - DPGR 84/2014, successivamente prorogato con avviso sul BURP n. 5/2016 e sul BURP n. 25/2016;
  - la Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino, con nota prot. n. 2340, d'intesa con la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte ha attivato la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale e ha inviato ai soggetti con competenza ambientale il documento preliminare di scoping e la relativa documentazione urbanistica al fine di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica del PR.IN vigente;
- 15.** in data 7 settembre 2015 nella prima seduta della Conferenza di Servizi, sono stati illustrati i contenuti del nuovo Elaborato D **"Maggiore definizione progettuale Ambito 8.18/1 Spina 2 PR.IN."** presentato dalla Città di Torino per la proposta di modifica dell'Accordo di Programma, nonché il cronoprogramma dei lavori; il verbale della predetta Conferenza di Servizi è depositato agli atti;
- 16.** in data 29 settembre 2015, la Città di Torino ha concluso la fase di consultazione dell'Organo Tecnico Ambientale;
- 17.** in data 12 novembre e 22 dicembre 2015 si sono svolti tavoli tecnici per l'approfondimento relativo alla predisposizione del Rapporto Ambientale;
- 18.** in data 15 gennaio 2016, con nota prot. 1505, la Città di Torino ha trasmesso il Rapporto Ambientale, il relativo allegato di Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, la Sintesi non tecnica ed il Piano di Monitoraggio Ambientale;
- 19.** in data 22 gennaio 2016 il Responsabile del Procedimento, con nota n. 2371/11.70 ha convocato per il giorno 29 gennaio 2016 la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.lgs 267/2000, della l.r. 14/2014 e del D.lgs 152/2006 s.m.i., nella quale è stata illustrata la documentazione ambientale;

- 20.** la suddetta Conferenza, al fine di attuare la consultazione ai sensi dell'art. 14 c. 1 del D.Lgs 152/2006, ha dato mandato:
- A) alla Regione Piemonte:
- di pubblicare sul BURP l'avviso per la consultazione del Programma,
  - di pubblicare sul sito web, sezione tematica Ambiente- VAS la proposta costituita da:
    - Programma Integrato Ambito 8.18/1 SPINA2 PR.IN. elaborato D "Maggiore Definizione Progettuale,
    - Rapporto Ambientale,
    - Allegato 1 Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica,
    - Sintesi non Tecnica,
    - Piano di Monitoraggio Ambientale
  - di disporre per la consultazione del pubblico una postazione presso i propri uffici;
- B) alla Città di Torino di pubblicare sul proprio sito web la documentazione elencata precedentemente;
- 21.** dal 4 febbraio al 4 aprile 2016 si è svolta la fase di consultazione del Programma; in data 4 aprile 2016 è stata trasmessa tramite PEC n. 1 osservazione pervenuta in data 7 aprile 2016 con prot. n. 10661/2016 da parte dello Studio Granma Architetti Associati quale incaricato dalla NOVA COOP SOCIETA' COOPERATIVA;
- 22.** in data 2 maggio 2016 il Responsabile del Procedimento, con nota n. 12722/16.12 A, ha convocato per il giorno 12 maggio 2016 la terza seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.lgs 267/2000, della l.r. 14/2014 e del D.lgs 152/2006 s.m.i., per l'esame dell'osservazione pervenuta e la condivisione dello schema di Accordo;
- 23.** la Conferenza di Servizi nella seduta del 12 maggio 2016 ha preso atto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha fatto pervenire le seguenti note: :
- Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Torino e la Provincia di Torino del 10 maggio 2016 prot. n. 7170;
  - Segretariato Regionale per il Piemonte del 11 maggio 2016 prot. 2241;
  - Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Torino e la Provincia di Torino del 12 maggio 2016 prot. n.7284. In particolare in questa comunicazione, la Soprintendenza ha richiesto di potersi ancora esprimere in ordine agli aspetti ambientali.
- Pertanto la seduta della Conferenza è stata sospesa.
- 24.** in data 18 luglio 2016 il Responsabile del Procedimento, con nota n. 19081/16.12 A, ha convocato per il giorno 26 luglio 2016 la quarta seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.lgs 267/2000, della l.r. 14/2014 e del D.lgs 152/2006 s.m.i., per l'esame dell'osservazione pervenuta e la condivisione dello schema di Accordo;
- 25.** la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26 luglio 2016, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000, ha :
- preso atto che la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Torino, con nota del 16 giugno 2016 prot. n.9396, ha espresso parere favorevole,
  - controdedotto all'osservazione presentata in data 4 aprile 2016 .
- Nella suddetta Conferenza è stato illustrato il Parere motivato, di cui alla D.D. n. 145 dell'11 maggio 2016, pubblicato sul BURP 23/del 9 giugno 2016 e la Dichiarazione di Sintesi presentata dalla Città di Torino, ed è stato approvato lo schema di modifica all'accordo vigente.

**26.** alla presente modifica è allegata la seguente documentazione:

- Avvio del procedimento BURP 31/2015 proroga BURP 5/2016 e BURP 25/2016,
- Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 14 D.lgs 152/2006 BURP 5/2016,
- Verbali della Conferenza di Servizi,
- Determinazione Regionale n. 145 dell'11.05.2016-Espressione del Parere Motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs 152/2006,
- Fascicolo contenente Pareri e contributi,
- Fascicolo contenente l'osservazione pervenuta con relativa sintesi e controdeduzione,
- Programma Integrato Ambito 8.18/1 SPINA2 PR.IN. elaborato D "Maggiore Definizione Progettuale,
- Rapporto Ambientale,
- Allegato 1 Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica,
- Sintesi non Tecnica,
- Piano di Monitoraggio Ambientale,
- Dichiarazione di Sintesi.

Visti:

- D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., art. 34, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",
- D.Lgs n 152/2006 s.m.i., art. 14, "Norme in materia ambientale",
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione",
- La DGR del 3 ottobre 2016 n. 21- 4014 di approvazione dello schema di accordo di programma.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO**

**TRA**

la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore Alberto Valmaggia ;

la **CITTA' DI TORINO**, rappresentata dalla Sindaca Chiara Appendino.

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma approvato con DPGR n.5/1999 e alle successive modifiche approvate con DPGR n.143/2003, con DPGR n.42/2011, con DPGR n 84/2014 unitamente agli atti allegati e depositati in originale presso gli Uffici della Regione Piemonte.

## **Articolo 2 OGGETTO**

La presente quarta **modifica** all'Accordo di Programma ha per oggetto la "**Maggiore definizione progettuale**" per l'Ambito 8.18/1 Spina 2 per il completamento degli interventi previsti nel Programma Integrato, al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree site nel Comune di Torino.

L'area Spina 2 è localizzata nella zona semi - centrale della Città all'incrocio tra via Borsellino, corso Vittorio Emanuele II, corso Ferrucci e via Vochieri e individuata dal Piano Regolatore Generale vigente come Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 8.18/1 Spina 2" ed è classificata nelle "AREE DENSE" ai sensi dell'art. 16 comma 2 delle NTA del PTC2 .

Con la presente modifica al Programma Integrato Spina 2 viene data attuazione ai diritti edificatori della Città non ancora realizzati, come già previsto all'art. 2 del precedente Accordo di Programma stipulato in data 28 aprile 2014 (D.P.G.R. n. 84 del 10.07.2014 pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 24.07.2014). Essi vengono destinati ad Attrezzature di Interesse Generale, per la realizzazione di una struttura polifunzionale, Centro Congressi, servizi e funzioni ad esso collegati da realizzarsi nell'Unità di Intervento 4A come individuata nella Tavola 3.d del PR.IN..

Il presente Accordo di Programma riguarda esclusivamente gli interventi del Programma Integrato per l'Ambito 8.18/1 Spina 2 e non modifica il P.R.G. vigente del Comune di Torino. Il presente Accordo di Programma non modifica i contenuti per l'area Frantek e per l'area Lancia.

## **Articolo 3 OBBLIGHI DELL'ACCORDO**

I Soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo. Hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere atti successivi che lo violino o ostacolino o che contrastino con esso.

La delimitazione del Programma Integrato, evidenziata negli allegati, costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nella presente modifica all'Accordo.

## **Articolo 4 MAGGIORE DEFINIZIONE PROGETUALE AL PROGRAMMA INTEGRATO PR.IN. AMBITO 8.18/1 SPINA 2**

Costituisce parte integrante della presente modifica all'Accordo di Programma l'Elaborato D "**Maggiore definizione progettuale**" al PR.IN. Ambito 8.18/1 Spina 2 in osservanza di quanto richiesto dalla Regione Piemonte con la Determinazione n. 619 del 26.11.2013 e con la Determinazione n. 145 dell'11.05.2016.

Nell'Area di Intervento 4A, come individuato nella Tavola 3.d del PR.IN., sono previste le seguenti funzioni: Attrezzature di Interesse Generale di cui all'art. 3 punto 7 delle NUEA, finalizzate alla

realizzazione del Centro Congressi della Città di Torino e attività ad esso connesse, Attività Turistico Ricettive e attività ASPI.

L'elaborato D "Maggiore definizione progettuale" conferma i contenuti del PRGC vigente, per quanto riguarda le quantità, le destinazioni d'uso, nonché per le modalità attuative.

I dati quantitativi sono di seguito riportati:

S.T. complessiva Unità di Intervento 4 – Area di Intervento A mq. 39.947

S.L.P. complessiva Unità di Intervento 4 – Area di Intervento A mq. 40.000 di cui:

- Attrezzature di Interesse Generale min. 30.000 mq  
(di cui Centro Congressi min. 16.500 mq con Sala Conferenza da 5.000 posti, Attività Turistico Ricettive max 8.000 mq)
- ASPI max. 10.000 mq
- Aree per Servizi Pubblici calcolate ai sensi dell'art. 21 della L.U.R.  
(Attività ASPI pari ad almeno l'80% della S.L.P. di cui min. 50% a parcheggi; Attrezzature Interesse Generale dotazione minima di parcheggi da calcolarsi ai sensi della L.122/89 e s.m.i.).

Nell'Area di Intervento A, come individuata nella Tavola 3.d del PR.IN., dovranno essere reperiti oltre ai parcheggi pubblici derivanti dagli interventi già realizzati nel PR.IN., ulteriori 7.000 mq di parcheggi pubblici interrati, precedentemente previsti ma non ancora attuati.

Rimane confermato che nel caso in cui gli interventi richiedano standard urbanistici funzionali aggiuntivi o le attività insediate prevedano standard maggiori di quelli indicati, tali standard dovranno essere verificati conformemente alla norma specifica vigente al momento del rilascio dei permessi di costruire e le aree dovranno essere cedute e/o assoggettate all'uso pubblico secondo gli atti convenzionali. Il conseguente aumento di dotazione standard non comporta la revisione del Programma.

Vengono richiamati gli elaborati prescrittivi del PR.IN. che hanno i contenuti del PRGC e che vengono confermati con il presente Accordo:

1. - Tavola 3.d Destinazioni d'uso in progetto ed individuazione delle unità di intervento,
2. - Tavola 3.e Regole urbanistiche ed edilizie in progetto,
3. - Elaborato B: Regole Prescrittive del Programma Integrato.

## Articolo 5

### ATTUAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE PREVISTA

*Come previsto all' art. 1 bis delle Regole Prescrittive del Programma Integrato l'attuazione del Programma avviene attraverso la redazione di Piani Esecutivi Convenzionati e/o Permessi di Costruire Convenzionati riferiti alle singole Unità di Intervento, a più Unità di Intervento o all'intero Ambito oppure mediante il rilascio di titoli abilitativi diretti.*

*All'interno della Unità di Intervento 4, Area di Intervento A, l'attuazione avviene mediante Strumento Urbanistico Esecutivo, mentre per l'Area di Intervento B l'attuazione avviene mediante titoli abilitativi diretti.*

Lo **Strumento Urbanistico Esecutivo** relativo all'Area di Intervento A dovrà essere corredato da apposito "**Progetto Unitario di Insieme**" esteso alle Aree di Intervento A e B, al fine di verificare la compatibilità complessiva degli interventi con il presente Accordo di Programma, come previsto



dalle Determinazioni della Regione Piemonte n. 619 del 26/11/2013 e n. 145 dell' 11/05/2016. Successivamente all'approvazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo e ai sensi dell'art. 4.1 delle Regole Prescrittive del Programma Integrato *"Anteriormente al rilascio del **permesso di costruire**, per ogni Unità di Intervento o per le singole Aree di Intervento A e B, dovrà essere redatto un **Progetto Unitario di Massima** dell'intera Unità di Intervento stessa o delle Aree di Intervento, che verifichi la compatibilità complessiva dell'intervento proposto con il Programma Integrato ed individui gli elementi prescrittivi per la progettazione degli edifici (n° dei piani, fili fissi, mix funzionale e titolarità dei diritti edificatori), coerentemente alle altre indicazioni individuate nel Programma stesso"*.

Nell'ambito del progetto di cui sopra dovranno essere previste modalità per limitare l'impatto acustico delle nuove attività.

Lo Strumento Urbanistico Esecutivo relativo all'attuazione degli interventi previsti dovrà essere coerente con le indicazioni e prescrizioni:

- del Provvedimento di Tutela n. 686 del 17.12.2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo relativo a: Torino, Ex Mercato del Bestiame, via Nino Bixio 44,56. Art. 10-12 del D.lgs n. 42/2004, fatte salve ulteriori e più puntuali indicazioni.
  - del parere A.S.L.TO1 – Dipartimento Integrato della Prevenzione s.c. Igiene e Sanità' Pubblica –S.S. Igiene Edilizia e Urbana
  - del Parere Motivato di VAS, di cui alla D.D. n. 145 dell' 11/05/2016.

Come già previsto nel precedente Accordo di Programma stipulato in data 28 aprile 2014 lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà:

1. garantire un'adeguata superficie a verde che soddisfi il fabbisogno consolidato della popolazione residente;
2. precisare le indicazioni planivolumetriche, le condizioni di accessibilità, gli standard pubblici e la dotazione di parcheggi in relazione alle destinazioni ammesse;
3. precisare i contenuti delle "Regole prescrittive del Programma Integrato (Elaborato B)", in particolare l'articolo "3.4 – Aree per servizi del Programma Integrato" a quanto prescritto dall'art. 17, comma 3, delle NTA del PTCP2;
4. svolgere un'analisi progettuale relativa al potenziamento del trasporto pubblico per far fronte alle nuove esigenze di mobilità che saranno generate, dalle nuove previsioni di traffico;
5. definire soluzioni progettuali operative inerenti il problema del traffico presente e futuro e risolvere il problema dei parcheggi dell'ambito .

Si precisa che lo Strumento Urbanistico Esecutivo e il Progetto Unitario d'Insieme dovranno essere sottoposti al parere preventivo del Collegio di Vigilanza previsto dal presente Accordo di Programma al successivo art. 6.

## **Articolo 6 VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI**

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza già nominato, composto dai rappresentanti dei soggetti che stipulano il presente Accordo è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, è confermato. Il Collegio vigila sulla corretta applicazione del presente Accordo; in ogni caso, può acquisire

documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti; può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti, anche peritali; il Collegio relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.

I Soggetti che stipulano il presente Accordo individuano i funzionari responsabili dell'attuazione dell'Accordo per conto della propria Amministrazione.

Gli Uffici del Comune di Torino, per quanto di competenza, svolgono l'attività ordinaria e specifica di vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e di controllo oltre che sulla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza potrà richiedere periodicamente agli Uffici comunali relazioni sull'attività svolta.

### **Articolo 7 MODIFICHE**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei Soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

### **Articolo 8 CONTROVERSIE**

Eventuali controversie tra le Parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà sottoposta alla competenza ordinaria del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

### **Articolo 9 DURATA DELL'ACCORDO**

Con DPGR n. 5 del 08.02.1999 la durata è stata stabilita in anni dieci, dal 12.02.1999 al 12.02.2009; con DPGR n. 24 del 09.03.2009, è stata approvata la proroga di anni cinque fino al 12.02.2014; con DPRG n 42 del 10.05.2011, è stata approvata la proroga di anni cinque fino al 19.05.2016; con DPGR n 84 del 10.07.2014, è stata approvata la proroga di anni cinque fino al 24.07.2019.

Con la presente modifica l'Accordo di Programma è prorogato di anni 10 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione della presente modifica all'Accordo esclusivamente per l'ambito 8.18/1 Spina 2 . Per i restanti ambiti rimangono confermate le tempistiche previste dal DPGR n. 84 del 10.07.2014.

**Articolo 10**  
**ADOZIONE, PUBBLICAZIONE**

Il presente Accordo e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente documento è costituito da n. 10 pagine dattiloscritte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino lì, 15 dicembre 2016

Per la **REGIONE PIEMONTE: l'Assessore Alberto Valmaggia**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Per la **CITTA' DI TORINO: la Sindaca Chiara Appendino**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*